

NIKON D5600 CONDIVISIONE CON SNAPBRIDGE



Nikon lancia la nuova reflex **Nikon D5600** in formato DX che propone alcuni miglioramenti rispetto al precedente modello, e soprattutto la funzionalità di condivisione Snapbridge.

L'aspetto è quello della D5500 e anche il cuore della fotocamera è il medesimo con un sensore DX da 24.2 Mega e processore Expeed 4 a sovrintendere alle varie prestazioni. Dalle recenti full frame **Nikon D5** e **D500** eredita la barra di avanzamento dei programmi, più fruibile per rivedere le immagini realizzate e la nuova funzione Time-Lapse, in passato disponibile solo sui modelli di fascia superiore.

La D5600 ha mirino ottico con copertura di circa il 95% e ingrandimento a 0.82x. In alternativa si può usare l'ampio schermo LCD da 3.2" ad alta risoluzione da 1.037k. Il display è touch e orientabile in tutte le direzioni per favorire le riprese dalle più svariate angolazioni e consentire una migliore gestione delle riprese video. Ulteriormente migliorata la funzione Fn Touch che permette di utilizzare lo schermo al posto della ghiera di comando, ad esempio per selezionare il



punto di fuoco o la sensibilità ISO, con la possibilità di modificare le impostazioni in base alle proprie preferenze.

Il sistema di messa a fuoco si basa su 39 punti con 9 sensori a croce e permette di scattare in sequenza fino a 5fps. La sensibilità va da 100 a 25.600 ISO e promette una qualità d'immagine elevata anche ai valori più elevati, con rumore ridotto.

La Nikon D5600, come tutte le nuove fotocamere della Casa, offre la tecnologia Snapbridge che facilita e rende ancora più rapida la sincronizzazione e la condivisione degli scatti appena realizzati con smartphone e tablet grazie al WiFi integrato. Snapbridge sfrutta la tecnologia Bluetooth e ha il van-



taggio di consumare meno energia, oltre a garantire la gestione dello scatto direttamente dal dispositivo mobile. Tutto questo in un corpo macchina piuttosto compatto e leggero, appena 415gr.

La D5600 può utilizzare le ottiche Nikkor, oltre ai vari accessori come flash e microfoni. Sarà in vendita in diversi kit.

**GUARDA TUTTE
LE CARATTERISTICHE**

SUPER LUNA? NO, LUNA PIENA PRONTI A SCATTARE

Super Luna, un evento che accade molto raramente e quest'anno è avvenuto il 14 novembre 2016. Ma seppure non con una Super Luna, ogni mese possiamo cimentarci in questo genere di foto quando il nostro satellite è nel periodo di Luna piena. Ottimo soggetto. Questa foto, per esempio, l'abbiamo scattata qualche giorno prima del fatidico 14 novembre, la Luna non era al suo perigeo, vale a dire nel punto più vicino alla Terra, ma era comunque affascinante. Lo abbiamo fatto con una fotocamera bridge che abbiamo in prova, la **Panasonic Lumix FZ2000** che vanta un superzoom equivalente a 24-480mm. Macchina su treppiede, focale tele massima e via. Siamo stati avvantaggiati dal fatto che eravamo in collina, lontani dalle grandi città, quindi un po' meno inquinamento luminoso e anche atmosferico.



Per quanto riguarda i dati tecnici, niente di particolare. Abbiamo impostato la sensibilità a 125 ISO, molto bassa per avere una definizione molto elevata, diaframma F9 e tempo 1/250sec. Fotocamera su treppiede.

Ivan Pedretti, noto astrofotografo italiano, era anche lui impegnato a "catturare" la Super Luna. Come attrezzatura Ivan ha usato una **Sony A7R II** accompagnata da un obiettivo di elevata qualità, il teleobiettivo **Sony FE 70-200mm F2.8 GM OSS** della serie G Master che si vuole distinguere per l'elevata definizione e la qualità ottica. Lo zoom ha un complesso schema costruttivo per assicurare la massima qualità a tutte le focali e aperture di diaframma. Spiccano in particolare le lenti XA, Super ED e ED. Ovviamente con un efficace trattamento antiriflesso.



Quali sono i consigli dell'esperto per ottenere il meglio dallo scatto alla Luna piena? Ivan consiglia di usare una focale attorno al 400mm, come abbiamo fatto noi. Lui usa il 70-200mm alla massima focale con il duplicatore 2x per arrivare a 400mm. Avvertenza importante, seppure la fotocamera sia su treppiede, è importante ricorrere a un comando remoto, oppure impostare la modalità autoscatto. Lo scatto di pochi secondi

Ma ecco altri consigli di Ivan. "...Nel caso della luna piena, si possono verificare varie condizioni di luminosità: mentre sorge o tramonta, se è ancora presente o si affaccia la luce del giorno, avremo il primo piano ben illuminato, per cui sarà sufficiente una singola esposizione sulla luna (che oltretutto non sarà alla sua massima luminosità). Quando è già alta e luminosa e il soggetto in primo piano in condizione di scarsa luminosità, come avviene nelle ore notturne, non c'è invece luce sufficiente per avere una esposizione accettabile per il soggetto, sia esso un paesaggio o un edificio, poiché l'esposizione principale deve essere sulla luna. E, se operassimo una esposizione sul primo piano poco luminoso, la luna sarebbe completamente sovraesposta e, quindi, senza i dettagli e le tonalità chiare e scure visibili a oc-



successivo al premere del pulsante eviterà il tremolio seppur minimo causato dal nostro movimento. Altre avvertenze: diaframma attorno a F8 per avere il meglio della nitidezza e tempo abbastanza veloce. Modalità di esposizione spot o priorità al centro. Ivan consiglia di scattare in bracketing con scarti di 1EV, in modo da avere più possibilità.



chio nudo. La soluzione a questo problema è la doppia esposizione, che consiste nel fare prima uno scatto con esposizione sulla luna che, essendo molto luminosa, ci porterà ad avere tempi di esposizione rapidi (supponiamo 1/200sec), così che il nostro soggetto in primo piano, ad esempio un edificio, verrà sottoesposto. Immediatamente dopo, supponendo che per una corretta esposizione del soggetto occorrono tempi lenti (supponiamo 1/4sec), faremo uno scatto operando l'esposizione corretta su di esso. L'importante è che i due scatti avvengano in un tempo ridottissimo, poiché la luna si sposta molto velocemente. Una volta ottenuti i due scatti, dovremo lavorare in post produzione per "fondere" le due foto, cercando di allineare perfettamente i due soggetti, ovvero luna e soggetto in primo piano. In questo modo si otterrà un'immagine unica..."

CANON E IL FOTOGIORNALISMO COME STREET ART

Una mostra un po' particolare quella che Canon ha organizzato con la collaborazione di Reuters, famosa agenzia fotogiornalistica internazionale: un percorso di immagini in diversi luoghi nelle più importanti città europee, tra cui Milano. Una mostra che si trasforma in street art e fa conoscere al pubblico il lavoro di un fotogiornalista.

A Milano il reportage del fotografo **Siegfried Modola**, di origine italiana, realizzato in uno sperduto paese della provincia de L'Aquila sulle montagne abruzzesi, è stato po-

sizionato lungo alcune vie della zona a Nord di piazzale Loreto, un'area periferica che cerca un po' faticosamente, per la verità, a riqualificarsi dopo anni di abbandono.

Modola, nel suo reportage, racconta la vita degli ultimi abitanti di Santo Stefano di Sessano, poco più di un centinaio. Un racconto che documenta la storia dell'immigrazione in Italia, i cui paesi rurali, spesso situati in zone impervie, sono nel corso del tempo stati abbandonati dalla gente per trovare lavoro altrove, spesso nelle grandi città.

Con la sua Canon **EOS 5D Mark IV**, ultima della serie recentemente lanciata dalla Casa, Siegfried ha raccolto attraverso le sue immagini la realtà del piccolo borgo ritornato a nuova vita grazie all'intuizione di un milionario svedese: Daniel Kihlgren, il quale ha deciso di investire in un progetto di "albergo diffuso". Le case sono state rimesse a posto e aperte ai turisti per dare alla popolazione e alle loro tradizioni l'opportunità di rinascere e di sviluppare un'economia sostenibile.

Le fotografie di Modola stampate in formato gigante si sono trasformate in installazioni creative nell'area di Loreto, ad esempio in una piazza, oppure sui tendoni dei balconi, o ancora stampate su una panchina di un parco. Nel progetto sono stati coinvolti altri fotografi della Reuters e i loro reportage sono esposti in diverse città europee in contemporanea con Milano: Colonia, Londra, Amsterdam, Stoccolma, Madrid e Parigi.



GUIDA INTERATTIVA
SISTEMA TAMRON SP
TECNOLOGIA GALLERY
DOWNLOAD GRATUITO

